

sendoli apresso el signore Oratore de la Serenissima Signoria, essa lo intenderà da lui.

Data ut supra.

De Vostre Signorie servitore
BORTOLOMIO ROZONO

A tergo: Alli molto magnifici et clarissimi signori mei observandissimi, li signori rectori de Bergamo.

37¹⁾ *Di Pizigaton, dil Venier orator nostro, di 20, hore 22.* Come, da poi le altre scrisse erano venute lettere di 18, dil governador di Aste, date in Alexandria, dove se ha retirato con el signor Vicerè, che avisa el Christianissimo haver mandato 3 bandiere di fanti per butare uno ponte sopra la Dora, et dreto li haveano inviato 12 milia fanti per andar a pigliar il Ticino et poi cum ogni diligentia marchiare avanti a la volta de Milano per robarlo, et dicono che per spie hanno che essi francesi cum difficoltà trovano barche per butare el ditto ponte, ma pur attendeno ad exeguir ad ogni modo questo suo disegno, tenendo il camino de Chivasso. A li 18 el signor Vicerè gionse in Alexandria, dove doveva star *etiam* tutto heri, et poi si crede piglierà il camino verso Pavia; et l'antiguarda di lo exercito cesareo era partita da le Calcare et tieneno certo hoggi senza fallo debbino arrivare in Alexandria; ma questa tardità procede per le tante bagaglie che hanno seco, che per lo avviso si ha si atrovano più di 12 milia cariazi. Ancora che 'l para gran cosa, pur è vero.

Fu fato eletion di un Pagador in campo, et tolti numero 14, rimase sier Zacaria Barbaro camerlengo a Brexa, qu. sier Daniel, qu. sier Zacaria cavalier procurator, qual è venuto qui per esser, et è stà in campo in brexana con sier Zuan Moro proveditor per Pagador. Sotto sier Domenego Lion el XL, qu. sier Alvise. Non si pol saper le ballote perchè li Censori non voleno, et usano diligentia et sacramentà il Consejo a non voler quelli che i averà pregato etc. *Tamen* li nominati, al meglio potrò, qui noterò.

Electo un Pagador in campo.

Sier Andrea Tiepolo, fo podestà a Montagnana, qu. sier Polo.

(1) La carta 36° è bianca.

Sier Agustin Emo, fo zudexe de forestier, qu. sier Gabriel, qu. sier Zuan cavalier.

Sier Francesco Morexini, fo savio ai ordeni, qu. sier Marco.

Sier Polo Trivixan qu. sier Vincenzo. qu. sier Marchiò.

Sier Marco Antonio Barbarigo qu. sier Francesco, qu. sier Zuane.

† Sier Zacaria Barbaro è camerlengo a Brexa, qu. sier Daniel, qu. sier Zacaria cavalier procuratore.

Sier Vidal Michiel qu. sier Francesco, da san 37° Canzian.

Sier Antonio Alberto fo savio ai ordeni, qu. sier Jacomo, di sier Marin.

Sier Iseppo Badoer el XL criminal, qu. sier Bernardin.

Sier Hironimo Longo, fo camerlengo a Vizenza, qu. sier Zuane.

Sier Vettor Soranzo savio ai ordeni, qu. sier Maffio, qu. sier Vettor cavalier procurator.

Sier Domenego Lion el XL criminal, qu. sier Alvixe, qu. sier Jacomo.

Sier Lorenzo Bembo, fo savio ai ordini, qu. sier Hironimo.

Sier Zuan Francesco Bragadin, fo savio ai ordeni, di sier Piero.

Di Pisa, di sier Andrea Navaier, va orator a l'Imperador, date a di 13 di l'istante. Dil suo zonzer li, et honorato da quelli e per nome di fiorentini a quel governo; e perchè le nave sono a Livorno e *solum* alcune spagnole di tonelli 120 l'una, et non li par securo pasazo, si per il mar come per le armade è fuora, pertanto

Di sier Lorenzo di Prioli, l'altro orator, di 14. Come è pur solevato alquanto dil mal, et si va refazando, et aspecta licentia di poter venir a repatriar.

Di Crema, di sier Zuan Moro podestà et capitano, di Dil zonzer li domino Riccardo Pazeo orator dil re d'Inghilterra era a Milan, et qual è partito vedendo il partirsi dil signor Bironimo Moron, qual, come referisse, parloe al popolo in piazza, ma erano poche persone in piazza, dicendo facessero meglio che potesseno, et si volesse mantener per il suo signor Ducha et non più sottometersi a francesi. Et fo uno di quelli capi che rispose per li altri, che haveano bon voler, purchè havesseno le forze. Hor il prefato Moron si partì et vene a Pize-